



COMUNE DI BRENTONCO

Provincia autonoma di Trento

CAPITOLATO SPECIALE
d'oneri per la vendita dei prodotti legnosi
progetto di taglio 322/2022/6 – PIANAZ - TOLGHE

INDICE

Articolo 1.	Oggetto della vendita
Articolo 2.	Subappalto e cessione contratto
Articolo 3.	Consegna dei lavori
Articolo 4.	Modalità di esecuzione dei lavori
Articolo 5.	Tagli forzosi per cause sopravvenute, suppletivi e residui di utilizzazione
Articolo 6.	Sorveglianza
Articolo 7.	Sicurezza
Articolo 8.	Certificazioni
Articolo 9.	Pagamento
Articolo 10.	Nomina del
Collaudatore	Articolo 11. Penali
Articolo 12.	Controversi
e	
Articolo 13.	Limitazioni per l'utilizzazione forestale
Articolo 14.	Disposizioni
finali	

Allegati:

- Allegato1: Scheda dei rischi del lotto "Pianaz- Tolghe".
Allegato2: Cartografia del lotto con linee di teleferica tracciate.

Articolo 1

OGGETTO DELLA VENDITA

1. La vendita ha per oggetto il lotto uso commercio denominato “**Pianaz Tolghe**” di presunte **tonnellate 250** nette stimate di legna uso energetico di faggio in loc. Pianaz di Tolghe a valle del pascolo, nella particella forestale num **16** . Il lotto si estende su una superficie di ettari 2,5.
2. Le operazioni di utilizzazione forestale debbono essere eseguite ed ultimate entro e non oltre il giorno 30 giugno 2024.
3. Tale lotto è in conto ripresa anno 2022, progetto di taglio n. 322/2022/6 di data 13/06/2022 redatto dal Servizio Foreste e fauna Trento – Ufficio distrettuale forestale Rovereto Riva del Garda.
4. La vendita ha luogo a tutto rischio e pericolo, utilità e danno dell’acquirente il quale eseguirà la riduzione in tronchi, il trasporto nonché tutti gli altri lavori occorrenti, a sue spese, senza che possa mai pretendere indennizzi o compensi di sorta per infortuni, aggravii o qualsiasi altra causa anche di forza maggiore.
5. La legna da ardere (combustibile presunto) è venduta a corpo e non a misura nella quantità stimata dall’Autorità Forestale, riportata nel progetto di taglio. Per tutto il materiale posto in vendita il venditore non garantisce né il numero delle piante, né la massa legnosa, né le dimensioni, né lo stato fisico e neppure la qualità commerciale.
6. L'acquirente è pertanto obbligato ad accettare il lotto, sia il quantitativo che risulterà.

Articolo 2

SUBAPPALTO E CESSIONE CONTRATTO

1. L'appaltatore non potrà cedere o subappaltare, in tutto o in parte, i lavori senza la preventiva autorizzazione dell’Amministrazione comunale e fatto salvo quanto ulteriormente previsto dalla L.P. 23/1990 e L.P. 2/2016 in materia di cessione del contratto, pena l’immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causate all’Ente.
2. In caso di infrazione alle norme contenute nel contratto ed atti allegati e/o riportati nello stesso contratto, compiuta dal subappaltatore occulto, unico responsabile verso l’Amministrazione comunale e verso terzi si intende l’appaltatore.

Articolo 3

CONSEGNA DEI LAVORI

1. La consegna del lotto oggetto di utilizzazione deve essere richiesta all'Ente proprietario direttamente dall’acquirente entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto di vendita.
2. Nel caso di mancata domanda di consegna da parte dell'acquirente entro il termine prescritto, la consegna forestale stessa verrà fatta d'ufficio e ad essa dovrà intervenire, su invito da inviarsi con lettera raccomandata A.R., il responsabile dell'utilizzazione designato dall'acquirente. Non intervenendo alla consegna né detto responsabile né l'acquirente, quest'ultimo verrà senz'altro, cioè senza adire le vie legali, dichiarato decaduto dal contratto e l'Ente venditore si intenderà autorizzato a incamerare il versamento effettuato dall'acquirente alla data di sottoscrizione del contratto oltre a chiedere la rifusione di eventuali danni, ed a procedere ad una nuova vendita del lotto.
3. La consegna forestale avverrà in presenza dell’Autorità Forestale, dell'aggiudicatario (o suo rappresentante), del responsabile dell'utilizzazione con l'assistenza del custode forestale di zona. La consegna forestale può essere effettuata esclusivamente al responsabile dell'utilizzazione in possesso del “Patentino di

idoneità tecnica per la conduzione e l'esecuzione di utilizzazioni forestali" di cui all'art. 102 bis della L.P. 11/2007 e potrà aver luogo:

- a. **sul posto**: in tale caso i soggetti cui al punto 3 del presente articolo indicheranno al responsabile dell'utilizzazione gli alberi assegnati da tagliare, eventuali fatti che hanno modificato lo stato del bosco (schianti, incendi, furti, danni, ecc.), epoca ed organizzazione del cantiere, utilizzo delle infrastrutture, tecniche di protezione del soprassuolo, stato e modalità d'uso di eventuali altre infrastrutture, gestione dei residui di lavorazione e quanto altro necessario al fine di un corretto svolgimento del cantiere. In questa sede si effettuerà sopralluogo in cui verrà accertato lo stato dei luoghi di cui verrà redatto un verbale inclusa una documentazione fotografica. Stesso sopralluogo con le stesse modalità verrà svolto al termine dei lavori di utilizzazione, anche nel caso di consegna in via fiduciaria;
 - b. **in via fiduciaria**: cui si provvederà dietro specifica domanda dell'acquirente indicante i dati anagrafici del responsabile dell'utilizzazione. Tale domanda dovrà contenere l'espressa dichiarazione che il richiedente rinuncia preventivamente a qualsiasi pretesa di indennizzo per eventuali mancanze di materiali assegnati, e si assume la responsabilità di qualsiasi danno preesistente alla consegna e che accetta tutte le prescrizioni contenute nel progetto di taglio, nel presente capitolato e nel verbale di consegna. Anche in questo caso la consegna forestale avverrà in presenza dell'Autorità Forestale, dell'aggiudicatario (o suo rappresentante) con la l'assistenza del custode forestale di zona. Le informazioni di cui al periodo precedente saranno trasmesse in ogni caso all'impresa e alla ditta esecutrice dell'utilizzazione forestale.
4. Non si potrà dare inizio ai lavori di utilizzazione prima della consegna, pena l'immediata sospensione d'autorità dei lavori da parte del rappresentante dell'Ente proprietario.
 5. Le operazioni di utilizzazione forestale debbono essere eseguite ed ultimate entro e non oltre il giorno 30 giugno 2024 pena l'applicazione delle penali di cui al successivo articolo 11 ed eventuale incameramento della cauzione definitiva.
 6. L'acquirente dovrà utilizzare o far utilizzare a regola d'arte tutti i materiali consegnatigli e mettere a profitto, con le prescritte modalità tutte le parti utilizzabili.
 7. Il lotto confina con il pascolo della malga Tolghe, va comunque rispettata la produzione di foraggio durante l'alpeggio e non devono essere lasciati residui di utilizzazione sull'area pascoliva a fine lavori.
 8. La strada provinciale num 3 di accesso al lotto viene chiusa al traffico da metà novembre a metà maggio seguente di ogni anno, salvo deroghe da domandare.
 9. Dell'effettivo inizio dei lavori dovrà essere dato avviso, anche per le vie brevi, al proprietario, al custode forestale di zona e al personale della Stazione Forestale competente per zona. A partire dal giorno della consegna sino a quello della definitiva riconsegna del bosco l'impresa appaltatrice resta obbligata alla custodia della zona assegnata e con la consegna le viene trasferita la responsabilità conservativa della zona di utilizzazione e delle masse legnose assegnate, nonché la responsabilità per eventuali inosservanze e danni causati a cose o a persone durante e in conseguenza delle operazioni di utilizzazione fino ad avvenuto collaudo finale. Il taglio delle piante, l'allestimento dei tronchi ed il trasporto degli stessi dal bosco dovranno essere effettuati entro i termini stabiliti dal presente capitolato e comunque entro la scadenza del progetto di taglio.

Articolo 4

MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

1. La ditta acquirente si impegna a presentare, prima della consegna tecnica del lotto in piedi e per conto del responsabile dell'utilizzazione da essa identificato, copia del "Patentino di idoneità tecnica per la conduzione delle utilizzazioni forestali" in corso di validità rilasciato ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 559 di data 7 marzo 2008.
2. L'impresa che conduce i lavori di utilizzazione forestale deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nei Progetti di Taglio ai quali la vendita si riferisce, nonché nel presente Capitolato e attenersi a quanto previsto dalla L.P. 11/2007 e suoi regolamenti attuativi ed esecutivi.
3. Le piante assegnate dovranno essere utilizzate per intero. I cascami che rimanessero nel bosco devono essere depezzati in piccole parti e lasciati a livello del terreno. I cascami devono essere completamente asportati da superfici pascolive, ove presenti, prima della fine delle utilizzazioni del lotto.
4. L'impresa deve utilizzare esclusivamente i prodotti legnosi assegnati, con il divieto di estendere l'abbattimento delle piante oltre i limiti dell'area assegnata.
5. L'acquirente e il responsabile dell'utilizzazione sono obbligati inoltre:
 - a) delimitare e segnalare il cantiere secondo le normative vigenti;
 - b) nei periodi di inattività del cantiere a tenere liberi i passaggi, le piste e le strade in modo da potervi transitare liberamente;
 - c) a riparare entro la chiusura del lotto le vie, i ponti, i pascoli ecc. eventualmente danneggiati;
 - d) a non danneggiare gli alberi o i polloni di piante non assegnate nonché a non danneggiarli con chiodi, potature, ecc.;
 - e) a non utilizzare, salva espressa autorizzazione dell'Ente proprietario, mezzi o attrezzature che possano danneggiare il suolo, il soprassuolo e le infrastrutture di esbosco;
 - f) a non costruire, entro il bosco, tettoie o altri manufatti senza prima ottenere il consenso del proprietario;
 - g) ad impedire l'introduzione di legname proveniente da altri lotti.
6. L'Ente venditore, su domanda dell'acquirente da prodursi almeno quindici giorni prima dei termini fissati nel progetto di taglio, potrà consentire una proroga per ultimare i lavori boschivi, quando risulti provato che l'acquirente non può ultimare i lavori entro i termini fissati per cause di forza maggiore. Nei confronti della proprietà l'acquirente resta comunque responsabile di tutto il processo di utilizzazione.
7. L'esbosco del legname dovrà realizzarsi usando tutte le cautele ed i mezzi atti ad evitare danni al suolo e soprassuolo, secondo le prescrizioni impartite all'atto della consegna. L'esbosco e il trasporto del legname avverrà lungo gli avvallamenti, le piste, le strade già esistenti. E' vietato aprirne di nuove senza il permesso del Servizio provinciale competente in materia di foreste. L'accatastamento dovrà effettuarsi negli spazi indicati dal custode forestale di zona.
8. L'esbosco potrà realizzarsi a mezzo di trattrice e verricello e/o teleferica. Sono state tracciate n°3 linee di teleferica riportate nella cartografia di cui l'allegato n°2.
9. L'utilizzo della viabilità forestale interessata dai lavori avverrà con le seguenti modalità:
 - a) Dalla strada provinciale SP 230 Dossio e poi dalla SP 3 del Monte Baldo.
Partendo da Avio, una volta giunti in località Prà Alpina percorrendo la SP 230, si prende la Sp. Num 3 in direzione Bocca di Navene da dove parte una strada forestale a valle della strada che porta in loc Pianaz di Tolghe.
Tale strada forestale presenta un tratto iniziale di circa 40 m da ripristinare a carico e responsabilità

dell'acquirente. Può essere necessaria la formazione di una via temporanea di esbosco lungo il pascolo del Pianaz di Tolghe a carico e responsabilità dell'acquirente.

- b) Dalla strada provinciale num 3 del Monte Baldo da passo S. Valentino in direzione rifugio Graziani fino a bocca di Navene da dove parte una strada forestale che porta in loc Pianaz di Tolghe con le prescrizioni cui punto a).
- Tale tratto di strada provinciale presenta, prima di malga Fos-ce, due gallerie di ridotte dimensioni che impediscono l'utilizzo di camion o mezzi di trasporto voluminosi.
10. tutte le ramaglie ed il materiale di risulta vanno accatastati fuori dal pascolo, ove presente.
11. Il lotto confina a monte con il pascolo della malga Tolghe, va rispettata la produzione di foraggio durante l'alpeggio.
12. La strada provinciale num 3 del Monte Baldo di accesso al lotto viene chiusa al traffico nel periodo invernale (da metà novembre a metà maggio), salvo deroghe da domandare qualora non vi fosse neve presente.

Articolo 5

TAGLI FORZOSI PER CAUSE SOPRAVVENUTE, SUPPLETIVI E RESIDUI DI UTILIZZAZIONE

1. Resta convenuto che l'appaltatore è obbligato a ricevere agli stessi prezzi e condizioni di contratto, tutte le piante abbattute, stroncate o comunque danneggiate a causa dei lavori di utilizzazione (ad esempio le piante di ancoraggio delle funi di gru a cavo), fermo rimanendo il disposto per quanto riguarda i danni evitabili. Tali piante, concordate con il custode forestale di zona, saranno tagliate ed esboscate al pari delle piante assegnate, registrandole come assegno suppletivo.
2. Nel caso che si verificano schianti oppure attacchi parassitari nel bosco in cui ha luogo il cantiere o in zone limitrofe (purché simili), di entità inferiore al 30% del quantitativo assegnato, resta convenuto che l'appaltatore è obbligato ad accettare agli stessi prezzi e condizioni del contratto le piante di cui sopra.
3. Nel caso si verificano schianti o attacchi parassitari di entità pari o superiore al 30% del volume assegnato l'appaltatore potrà richiedere l'acquisto delle piante schiantate a trattativa privata; l'Ente proprietario, deciderà sulla richiesta e potrà aggiudicare la vendita.
4. I residui di utilizzazione dovranno essere gestiti in modo da non causare danni alla rinnovazione, al bosco o alle infrastrutture forestali.
5. L'assegno prevede l'effettuazione di un taglio perfezionato con l'apertura di piccole buche per la rinnovazione del faggio, asportando i soggetti stramaturi.

Articolo 6

SORVEGLIANZA

1. Tanto l'acquirente quanto il responsabile dell'utilizzazione debbono attenersi alle indicazioni del personale di custodia forestale per quanto riguarda gli aspetti tecnico-colturali dell'utilizzazione ed all'utilizzo delle infrastrutture. Se gli ordini dovessero essere, per necessità sopravvenute, differenti dalle prescrizioni e modalità contenute nel presente capitolato, o nel progetto di taglio o nel verbale di consegna, le disposizioni dovranno essere date in forma scritta.
2. L'Ente venditore, tramite il personale di custodia forestale, si riserva la sorveglianza di tutti gli aspetti tecnici dei lavori.

Articolo 7 SICUREZZA A

1. L'ente venditore si impegna a fornire le informazioni disponibili relative ad eventuali rischi e limitazioni presenti nel territorio interessato alle operazioni o lungo le strade forestali di accesso al medesimo. Tali informazioni sono specificate nella scheda dei rischi, allegata al presente capitolato, e ribadite in sede di verbale di consegna.
2. I soggetti committenti e le ditte esecutrici dei lavori sono obbligati ad osservare scrupolosamente le norme vigenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
3. Nel caso di esbosco a fune (gru a cavo forestale), se l'impianto costituisce ostacolo alla navigazione aerea o se interessa vie di transito, anche pedonali, dovranno essere adottati, a cura e piena responsabilità della ditta responsabile delle utilizzazioni e/o delle operazioni di esbosco, tutti gli accorgimenti, le segnalazioni e le comunicazioni d'obbligo, anche in riferimento a quanto previsto dalla circolare n. 146/384/4422 del 09/08/2000 della Stato Maggiore della Difesa.
4. Il personale di sorveglianza non può intervenire in maniera riduttiva sugli aspetti relativi la sicurezza.
5. Prescrizioni generali di sicurezza:

- Note generali: le figure coinvolte nelle lavorazioni

La normativa in materia di sicurezza nei cantieri e più in generale nei lavori in appalto, coinvolge la figura del committente/proprietario in prima persona e lo obbliga a prodursi perché nell'ambito delle lavorazioni vengano applicate le norme di sicurezza previste dalla legge, dovendo peraltro effettuare una valutazione preventiva dei rischi presenti nell'area oggetto delle lavorazioni previste.

Per quanto riguarda la ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori di utilizzazione del lotto boschivo in questione, il D.Lgs. 81/2008 e s.m. obbliga in generale ogni lavoratore a prendersi cura della propria sicurezza e salute sul luogo di lavoro e ciascun datore di lavoro a porre in atto tutte le condizioni affinché possa essere garantita la sicurezza e la salute dei lavoratori stessi. I datori di lavoro e i lavoratori autonomi eventualmente autorizzati dovranno adottare i contenuti e le prescrizioni del presente capitolato speciale e della Consegna dei lavori cui all'art. 3.

I direttori di cantiere, i preposti, gli assistenti sono a loro volta chiamati, ognuno per le proprie competenze, a vigilare e verificare che siano rispettate da parte dei lavoratori e delle imprese le norme di Legge in materia di sicurezza e i contenuti e le prescrizioni dettate dalla propria valutazione dei rischi e/o dal proprio Piano Operativo di Sicurezza.

- Segnaletica

Sarà presente in cantiere adeguata segnaletica di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.. Essa verrà posizionata stabilmente negli specifici punti del cantiere ove è necessaria la presenza di un determinato cartello in relazione al tipo di lavorazione svolta, alla sua pericolosità, alla presenza di impianti, attrezzature o macchine operatrici che inducano rischio. In generale si dovrà evitare di raggruppare la segnaletica in un unico grande cartello.

Particolare cura dovrà essere prestata nella delimitazione e segnalazione del cantiere precludendone l'ingresso ad estranei da ogni via di accesso come strade, piste e sentieri.

Ogni lavoratore della Ditta appaltatrice, il rappresentante per la sicurezza, così come ciascun lavoratore autonomo eventualmente autorizzato, deve essere a conoscenza del significato dei segnali (divieto, prescrizione, salvataggio).

- Dispositivi di protezione individuale(DPI), pronto soccorso, vigilanza sanitaria

L'uso dei DPI da parte dei lavoratori, DPI, che dovranno essere conformi a quanto indicato nel Decreto Legislativo 475/92 e succ. modifiche, è disciplinato nelle istruzioni operative della Ditta esecutrice dei lavori

in oggetto e/o nell'eventuale Piano Operativo di Sicurezza (POS) in relazione alle varie fasi lavorative. L'utilizzo dei DPI stessi potrà comunque essere controllato ed indicato dal Direttore dei lavori e/o preposto in relazione allo specifico svolgimento delle lavorazioni e alle contingenze del cantiere.

Prima dell'inizio dei lavori, la Ditta esecutrice dei lavori in oggetto dovrà informare i lavoratori delle modalità di pronto intervento, degli obblighi e competenze degli specifici addetti e del comportamento da tenere singolarmente in caso si verifichi un incidente; la Ditta esecutrice dovrà informare i lavoratori del grado di copertura telefonica della zona di lavoro ed inoltre dovrà assegnare specificatamente il compito di chiamata telefonica in caso di emergenza sanitaria. La Ditta esecutrice dovrà comunicare a tutti i lavoratori il luogo più vicino dove possa atterrare l'elisoccorso ed la via più breve per arrivarci. Dovrà inoltre essere nota a tutti i lavoratori la dislocazione della cassetta di pronto soccorso, la quale sarà conservata a norma di Legge e dotata di tutti i presidi previsti dalla Legge stessa (il pacchetto delle medicazioni deve essere conforme a quanto previsto dal D.M. 388/2003 e s.m.). I lavoratori dovranno aver inoltre ricevuto adeguata informazione e formazione sui compiti e formazione degli addetti al pronto intervento e sui procedimenti relativi alle operazioni di pronto soccorso immediato in caso degli incidenti che possono verificarsi in cantiere onde garantire un uso adeguato dei presidi medici in attesa dei soccorsi.

La ditta dovrà fornire e conservare i dati del medico competente (nominativo, numero di telefono) e in relazione alla tipologia delle lavorazioni dovrà garantire la sorveglianza sanitaria sulle maestranze stesse, compreso accertamenti sanitari preventivi e periodici di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.

Tutto il personale eventualmente dipendente della Ditta, i dipendenti di eventuali subappaltatori autorizzati, nonché eventuali lavoratori autonomi autorizzati devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (o del committente in caso di lavoratori autonomi).

Articolo 8

CERTIFICAZIONI

1. Il materiale oggetto della vendita proviene da foreste certificate: PEFC n. certificato: ICILA-PEFCGFS-002720.
2. L'impresa appaltatrice dovrà utilizzare o fare utilizzare il materiale osservando tutti i criteri contenuti negli standard di certificazione.

Articolo 9

PAGAMENTO

1. Il pagamento del materiale venduto sarà fatto dall'acquirente presso il Tesoriere dell'Ente venditore secondo le seguenti modalità:
 - acconto pari al 30% più IVA del valore del lotto alla data di sottoscrizione del contratto di vendita;
 - saldo a fine lavori a seguito del collaudo.

Sarà consentita l'asportazione anche parziale del legname, al raggiungimento del valore pari all'acconto versato con la firma del contratto previa comunicazione all'Ente venditore. L'ulteriore asporto di legname potrà essere effettuato solo a pagamento del saldo o su presentazione di fidejussione bancaria di pari importo.

Articolo 10

NOMINA DEL COLLAUDATORE

1. Il collaudo forestale del lotto verrà eseguito dal Servizio Foreste e con l'assistenza del custode forestale di zona.

2. Nel corso dei lavori di utilizzazione forestale viene eseguito dal personale di del Servizio Foreste e/o da quello di custodia forestale, il rilevamento di eventuali danni al bosco o alle infrastrutture causati da inosservanze alle prescrizioni contenute nel progetto di taglio, in questo capitolato, nel verbale di consegna o alle norme di buona tecnica. I risultati dei rilievi sono riportati in una o più note, che devono essere allegate al verbale di collaudo del lotto e essere utilizzate per le operazioni di collaudo.
3. Dei rilievi di cui al precedente comma 2 l'incaricato del collaudo finale si servirà a titolo indicativo e nel modo che riterrà più opportuno per la valutazione dei danni, penalità e indennizzi.
4. Ultimati, entro i termini stabiliti, il taglio e l'esbosco dei prodotti, l'acquirente presenterà, entro trenta giorni, domanda di collaudo finale e di riconsegna del bosco all'Ente proprietario; nel caso di mancata domanda di collaudo da parte dell'acquirente entro il termine prescritto, il collaudo sarà avviato d'ufficio dall'Ente proprietario.
5. L'assenza del rappresentante dell'Ente venditore o dell'acquirente o suo incaricato, qualora siano stati regolarmente invitati, non impedisce che l'Autorità Forestale esegua da sola tale verifica, la quale sarà egualmente valida.
6. Il verbale di verifica e riconsegna del bosco sarà redatto da chi effettua tali operazioni. L'incaricato del collaudo finale e riconsegna del bosco verifica che sia stato effettuato il versamento sul Fondo Forestale Provinciale previsto all'art. 93 della L.P. 23 maggio 2007, n.11.
7. Non è ammesso che le operazioni di verifica finale siano effettuate con terreno coperto di neve.

Articolo 11

PENALI

1. Oltre alle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge, per l'inosservanza dei contenuti del contratto e dei capitoli si applicano le seguenti penali:
 - inizio lavori di utilizzazione avvenuto prima della consegna del bosco: 1/5 del valore stimato delle piante abbattute;
 - piante recise troppo alte (altezza superiore di 1/4 del diametro, salvo, indicazioni diverse riportate nel capitolato particolare o nel progetto di taglio forestale): euro 10,00 (dieci) per ciascuna ceppaia; restano escluse le ceppaie che presentano carie alla base;
 - asportazione o cancellazione della contrassegnatura: euro 30,00 (trenta) per ogni ceppaia;
 - piante assegnate ma non utilizzate: importo pari al valore della pianta per ogni pianta non utilizzata; per il calcolo si fa riferimento alla tabella prevista dalle disposizioni forestali;
 - per apertura di nuove strade o vie di esbosco senza il consenso del proprietario: euro 300,00 (trecento) oltre il costo di ripristino stimato dall'incaricato del collaudo finale, calcolato sulla base del prezzario provinciale;
 - taglio di piante (diametro maggiore 17,5 cm) senza contrassegno: euro 30,00 (trenta) per ogni pianta abbattuta oltre al valore della pianta;
 - ritardo nel portare a termine le operazioni di utilizzazione o nell'asporto del legname dal piazzale dopo il pagamento: euro 60,00 (sessanta) per ogni giorno lavorativo;
 - esbosco/trasporto del materiale legnoso, senza il consenso del proprietario (prima della misurazione) euro 500,00 (cinquecento);
 - danni al suolo e/o alle infrastrutture, conseguenti al mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel progetto di taglio o alle norme di buona tecnica: costo di ripristino stimato dall'incaricato del collaudo finale, calcolato sulla base del prezzario provinciale;
 - rilascio dei residui di utilizzazione: euro 5,00 (cinque) per ogni metro stero stimato, salvo maggiore valore commerciale del materiale legnoso sulla base della stima effettuata dall'Ente proprietario;
 - danni alla rinnovazione in conseguenza al mancato rispetto delle norme di buona tecnica: costo di ripristino stimato dall'incaricato del collaudo finale, calcolato sulla base del prezzario provinciale;

- mancato rispetto dell'eventuale prescrizione relativa all'utilizzo di mezzi con oli idraulici biodegradabili se prevista dal Capitolato d'oneri particolare: euro 400,00 (quattrocento). Nel caso di versamenti al suolo verrà addebitato anche il costo di ripristino stimato dall'incaricato del collaudo finale, calcolato sulla base del prezzo provinciale;
 - asportazione di sabbia, sassi ed altri prodotti secondari del bosco: euro 100,00 (cento) per ogni viaggio;
 - l'asporto di tutto il materiale legnoso e della biomassa di risulta, posti negli spazi concordati e indicati in sede di consegna, devono essere asportati entro 30 giorni dalla fine dell'utilizzazione forestale. La mancata asportazione comporterà l'applicazione della tariffa di occupazione di suolo pubblico.
2. In ogni caso non si procederà all'avvio del procedimento sanzionatorio per importi inferiori a euro 50,00.
 3. Sono fatte salve eventuali sanzioni o penali derivanti da altre violazioni, e quanto previsto in materia penale urbanistica.
 4. La ditta prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali non preclude il diritto dell'Amministrazione comunale di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Articolo 12 CONTROVERSIE

1. Eventuali controversie di natura tecnico forestale che potessero sorgere tra venditore e compratore saranno deferite in prima istanza al giudizio del Direttore dell'Ufficio Distrettuale Forestale della zona, ed in seconda istanza all'Autorità giudiziaria competente.

Articolo 13 LIMITAZIONI PER L'UTILIZZAZIONE FORESTALE

Si rimanda a quanto riportato all'art. 4 "Modalità ed esecuzione dei lavori" del presente documento con particolare riferimento ai punti 8, 9, 10, 11, 12.

Articolo 14 DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non disposto dal presente capitolato speciale, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia e le disposizioni del progetto di taglio.
2. Sono a totale carico dell'acquirente tutte le spese derivanti dalla vendita, nessuna esclusa od eccettuata.
3. La stipulazione del contratto di vendita avverrà nel termine, luogo e modo che l'Ente venditore comunicherà appositamente alla ditta acquirente.
4. Nel caso in cui l'aggiudicatario, entro il termine fissato, salvo casi di forza maggiore, non stipuli il contratto, l'Ente venditore sarà in facoltà di procedere ad una nuova vendita e al tempo stesso di esigere dall'aggiudicatario inadempiente la rifusione di eventuali danni derivanti all'Ente stesso da tale inadempienza.

COMUNE DI BRENTONICO



Via Fabio Filzi, 35
38060 BRENTONICO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ED INFORMAZIONE DEI RISCHI E LIMITAZIONI PER LE ATTIVITÀ' DI UTILIZZAZIONE ALL'INTERNO DELL'AREA DEL CANTIERE FORESTALE

posto in c.c. di BRENTONICO (TN)

DENOMINAZIONE LOTTO:	PIANAZ - TOLGHE
ppff:	10587/1
Part. Forestale n°:	16
Piano di taglio n°:	322/2022/6
Tipo di vendita:	in piedi, a stima forestale.

Allegati :

- Cartografia del lotto con linee di teleferica.

Analisi del contesto della/e particella/e interessate del cantiere di utilizzazione forestale (urbano, extraurbano, falde acquifere, condotte, linee elettriche o altro tipo di reti tecnologiche, morfologia, viabilità, accessi, presenza di destinazioni limitrofe particolari, (es. piste da sci, presenza di strutture civili ed industriali, servizi).

1	Il lotto interessato all'utilizzazione si trova:	
X	Zona boscata extraurbana	Note: il lotto si trova in zona boscata a valle del pascolo Pianaz di Tolghe fino al torrente Aviana.
	Zona boscata urbana	
	altro	

2	Presenza infrastrutture:	
X	Strade principali (S.S., S.P., S.C.)	Note: Presenza della Sp 3 di accesso al del lotto. Presenza di una strada forestale che da loc. Bocca di Naveno porta al pascolo Pianaz di Tolghe il cui primo tratto di c.a 40 è da ripristinare a cura e responsabilità dell'acquirente.
X	Strade secondarie (strade forestali strade interpoderali)	
	Reti o strutture tecniche e tecnologiche	
	Infrastrutture edili e di servizio	
	Infrastrutture o manufatti turistico-ricreativi o culturali	

3	Possibilità caduta sassi:	
	☐ NO ☒ Si ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio ☐ Rischio basso	Note: _____ _____ _____

4	Rischio smottamento:	
	☐ NO ☒ Si ☐ Rischio alto ☐ Rischio medio ☒ Rischio basso	Note: _____ _____ _____

5	Presunti rischi specifici da agenti biologici:	
	☐ NO ☒ Si ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio ☐ Rischio basso	Note: _____ _____ _____

6	Limitazione di carico per la percorribilità dei mezzi:	
	☐ NO ☒ Si ☐ Rischio alto ☒ Rischio medio ☐ Rischio basso	Note: rischio generico per assenza di collaudo sulle strade e le piste forestali. La strada forestale che da loc Bocca di Naveno porta al pascolo Pianaz di Tolghe ha un primo tratto di c.a 40 da ripristinare a cura dell'acquirente..

7	Lotto inserito in zona a rischio incendi:	
	☒ NO ☐ Si ☐ Rischio alto ☐ Rischio medio ☒ Rischio basso	Note: _____ _____ _____

8	Altro: Possibili interferenze		
	☐ NO	☒ Si ☐ Rischio alto ☐ Rischio medio ☐ Rischio basso Note: - _____	Note: - La SP num 3 è ha carreggiata unica a doppio senso di marcia molto utilizzata da traffico turistico.. - Il lotto confina a monte con il pascolo della malga Tolghe, va rispettata la produzione di foraggio durante l'alpeggio.

Nota: La presente scheda informativa è finalizzata ad agevolare la ditta acquirente nell'organizzare il cantiere di lavoro. Si ricorda che le tipologie di rischi evidenziate potrebbero non essere esaustive e che la ditta è comunque tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari a prevenire ed evitare danni a persone o cose, sollevando l'Amministrazione pubblica ed il personale di custodia forestale da ogni responsabilità di carattere civile, amministrativo e penale connessa all'utilizzazione del lotto in oggetto.

Informazioni di dettaglio sui rischi e limitazioni specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle relative vie d'accesso

I

Accesso all'area:
a) Dalla strada provinciale SP 230 Dossioli o SP 3 del Monte Baldo. In località Prà Alpesina si prende la Sp. Num 3 in direzione Bocca di Navene da dove parte una strada forestale che porta in loc Pianaz di Tolghe. Tale strada forestale presenta un tratto iniziale di circa 40 m da ripristinare a carico dell'acquirente. Può essere necessaria la formazione di una via temporanea lungo il pascolo del Pianaz di Tolghe a carico dell'acquirente. b) Dalla strada provinciale num 3 del Monte Baldo da passo S. Valentino in direzione rifugio Graziani fino a bocca di Navene da dove parte una strada forestale che porta in loc Pianaz di Tolghe con le prescrizioni cui punto a). Tale tratto di strada provinciale presenta, prima di malga Fos-ce, due gallerie di ridotte dimensioni che impediscono l'utilizzo di camion o mezzi di trasporto voluminosi. Il lotto confina a monte con la strada Sp num. 3 del Monte Baldo. Tale strada è chiusa nel periodo invernale e fuori da questo è molto trafficata soprattutto da turisti.
Caratteristiche geomorfologiche (situazioni altimetriche e morfologiche particolarmente articolate, falde acquifere, corsi d'acqua):
La superficie di utilizzazione è in gran parte pendente e confina a valle col torrente Aviana.
Presenza di aree di rispetto naturalistico/ambientale (Biotopo, SIC, aree di riproduzione faunistica, ecc.):
Si , ZSC, Parco del Monte Baldo
Presenza di altri cantieri o interferenze all'atto della sottoscrizione del presente documento:
L'accesso all'area di taglio avviene a monte dal pascolo Pianaz di Tolghe. L'eventuale utilizzazione in questo periodo deve tenere conto della gestione degli animali al pascolo e della presenza di turisti. Eventuale deposito di legna utilizzata va concordata con il rispettivo conduttore delle malghe.

Informazioni e numeri telefonici in caso di soccorso

L'impresa appaltatrice ha il dovere di garantire ai propri dipendenti la necessaria formazione e fornire le informazioni affinché qualunque situazione di emergenza collettiva o individuale possa essere affrontata in modo adeguato. Il piano di sicurezza se presente indicherà inoltre il percorso più breve per il raggiungimento del più prossimo posto di soccorso sanitario. Alcuni numeri di potenziale immediata utilità devono essere conservati in cantiere e posti in maniera visibile.

- Stazione Forestale Mori	- 0461499545
- Custode Forestale Merighi Matteo (Mori, Ronzo-Chienis)	- 3407215560
- Custode Forestale Panizza Mario (Brentonico)	- 3407215561
- Emergenza sanitaria	- 112
- Vigili del fuoco	- 112
- Carabinieri	- 112
- Polizia Locale	- 0464916320
- Comune di Mori	- 0464916200
- Comune di Brentonico	- 0464399111

Punto di copertura telefonia mobile: L'area del lotto presenta difficoltà di connessione alla rete mobile.

Punto atterraggio elisoccorso consigliato più vicino: - pascolo malga Tolghe

Coordinate riferite ad un punto medio dell'area principale di utilizzazione:

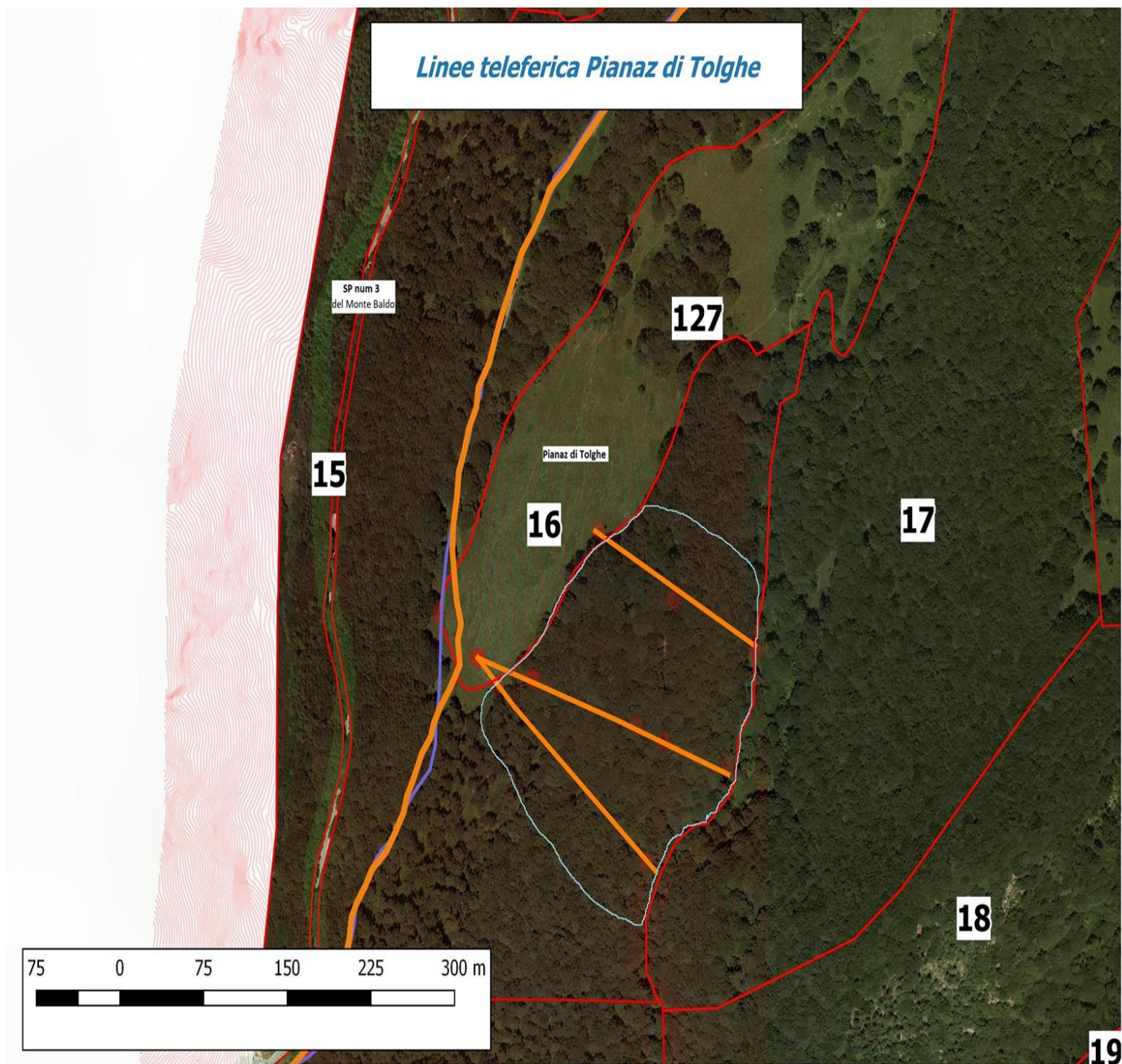
645856 E 5072459 N

Brentonico il _____

Per accettazione

Il rappresentante del Comune

L'intestatario della consegna



Allegato 2: CARTOGRAFIA DEL LOTTO “PIANAZ – TOLGHE” con linee di teleferica tracciate